

INSIEME



IRIS ACCOGLIENZA
Aprile 2023

INSIEME

Giornalino elaborato da ragazzi e operatori della Cooperativa

IRIS ACCOGLIENZA
Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.

Centro Socio Educativo
Via S.Luigi Gonzaga, 8. 21013 Gallarate (VA)
Tel. 0331.795229 www.irisaccoglienza.it C.F. e P. I.V.A. 02333200125

SOMMARIO

<i>Copertina: biglietti realizzati dal gruppo di artecarta</i>	
<i>Editoriale</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>I colori scappano sempre</i>	<i>Pag.4</i>
<i>Milan l'è un gran Milan</i>	<i>Pag.5</i>
<i>Alla fiera del divertimento</i>	<i>Pag.6</i>
<i>Energia per l'ambiente</i>	<i>Pag. 7</i>
<i>Questo mondo di plastica</i>	<i>Pag. 8</i>
<i>Alla scoperta del Percorso per le Competenze trasversali e Orientamento</i>	<i>Pag. 9</i>
<i>Mi è successo che...</i>	<i>Pag. 10</i>
<i>Curiosando tra le attività</i>	<i>Pag. 11</i>
<i>Vi presentiamo...</i>	<i>Pag. 13</i>
<i>Cruciris</i>	<i>Pag. 14</i>
<i>Forse non tutti sanno che...</i>	<i>Pag 15</i>
<i>Cucina</i>	<i>Pag16</i>
<i>Controcopertina: lavoretti realizzati durante l'attività Legami</i>	

Redazione

Direttore:	Carla Zoia	Capi redattori:	Valeria Bastoni Claudio Brombara Chiara Minervini Lisa Pallaro
Redattori:	Federico Apicella Mariangela Fava Michele Innocenzi Giuseppe Mariniello		Sara Muffato Rita Pellizzato Riccardo Pignanelli
Collaboratori	Simone Bergamini Mariavittoria Castrogiovanni Isabella Cicco Monica Consolaro Rosa Di Stora		Sabrina Iametti Andrea Medina Kevin Montilla Walter La Viola Daniele Menarbin Rosanna Lara Andrea Verrengia

Copia gratuita stampata in proprio

DALLA QUIESCENZA ALLA RIFIORITURA

Ci stiamo avvicinando alla stagione della rinascita. Nei campi arati incominciano a fare capolino i primi germogli. Qualche settimana prima gli stessi campi si presentavano brulli e con la terra rivoltata.

Tra non molto tutto intorno a noi sarà un'esplosione di colori e di profumi e finalmente possiamo dire che è arrivata la primavera. Per finire qualcuno della nostra redazione ha aggiunto che per capire quando arriva la bella stagione è quando dalla trapunta pesante si passa al trapuntino.

Anche per noi questo è un periodo di fermento e di novità, fatto di gite (pag.5), mostre (pag 4), feste (pag. 6) e incontri (pag 9 e 13).

Con la primavera tutto è colorato, mette allegria e trasmette energia (Pag. 7), e con rinnovato entusiasmo e stupore affrontiamo la vita e assistiamo alle meraviglie della natura (pag. 15)!

Vi lasciamo con le suggestive parole di uno degli artisti dell'Associazione 3A di Gallarate che accompagnavano la mostra “Break on Through” che abbiamo avuto occasione di ammirare e che ci hanno colpito.

Tra meraviglia e spavento

*Passi per la vita come i bimbi che con la mano
salutano cose incapaci di rispondere,
premi il viso sul finestrino dell'auto, del treno,
delle tue ore veloci, e saluti navi lontane,
case che sfrecciano, greggi incuranti,
e quando avviene il miracolo,
perché a volte nella vita succede che chi vede il tuo gesto risponda,
che una casa agiti le persiane,
che una pecora scuota i riccioli,
che una nave srotoli bandiera,
allora ti porti di scatto le mani alle guance,
come i bimbi tra meraviglia e spavento,
e ricominci a credere in tutto,
con gli occhi che luccicano come in gita da te stesso.*

Buona lettura e Buona Pasqua a tutti!

La Redazione

I colori scappano sempre

Nel mese di dicembre tutti insieme abbiamo visitato una colorata mostra al Maga che aveva come tema i colori e le sensazioni che questi possono provocare in chi guarda. Ve la raccontiamo attraverso i pensieri e le parole dei compagni di progetto Svago che l'hanno organizzata.

I quadri che abbiamo visto sono una selezione della collezione permanente del Maga; il museo, infatti, ha circa 6000 quadri di proprietà conservati in un caveau e periodicamente ne vengono esposti alcuni scelti secondo un tema, in questo caso l'uso del colore.

La visita è iniziata dalla Sala Arazzi, un grande salone dedicato a Ottavio Missoni in cui ci sono grandi e colorati arazzi realizzati con il suo inconfondibile stile.

Qui abbiamo ragionato sull'idea di ritmo e abbiamo notato che lo si può ritrovare anche nei quadri, dove può variare grazie a giochi di forme e colori. La guida ci ha spiegato che esistono colori caldi (rosso, arancione e giallo) e colori freddi (blu, azzurro, verde e viola): i primi ci fanno pensare ai tramonti, all'estate, al Natale, al fuoco; ma ci possono suscitare anche paura; i secondi ci fanno pensare all'inverno, alla notte, al buio, ma ci trasmettono anche serenità!

Abbiamo capito come ognuno percepisce i colori in modo personale e soggettivo; per questo guardando un quadro astratto possiamo avere diverse interpretazioni.

Ci siamo soffermati su un quadro in cui i colori si sovrappongono e danno l'idea di mescolarsi: in realtà la guida ci ha detto che è un'illusione perché

l'artista li ha accostati dopo averli preparati sulla tavolozza e non li ha sovrapposti. I quadri della mostra erano astratti cioè quadri, che un po' come la musica, ci comunicano tante cose anche se non c'è un'immagine definita e precisa. È stata una mostra interessante e coinvolgente.



“Milan l'è un gran Milan”



Per l'appuntamento di gennaio di Progetto Svago abbiamo organizzato un'uscita a Novara dove, nelle sale del castello Visconteo Sforzesco, era allestita la mostra di quadri dal titolo “Milano da romantica a scapigliata”. Prima di andare ci siamo documentati e abbiamo approfondito le due

correnti artistiche protagoniste della mostra. Nel romanticismo i quadri sono molto realistici, si dà importanza al disegno e ai dettagli; l'arte scapigliata, invece, si concentra sulle pennellate e sui colori che danno l'idea del soggetto ritratto senza descriverlo nei particolari.

Accompagnati dalla guida Vanessa e dotati di auricolari e radioline abbiamo ammirato i quadri esposti. La prima opera “Imelda De Lambertazzi” di Francesco Hayez ci ha raccontato la tragica storia d'amore di Imelda e di Bonifacio, due innamorati che, un po' come Romeo e Giulietta, erano di famiglie nemiche e per questo osteggiati.

Nelle prime due sale ecco diverse vedute di Milano: piazza del Duomo con un interessante spaccato di vita quotidiana: spazzacamini, stallieri, fruttivendoli, lampionai, cani e cavalli...tutti descritti minuziosamente. Nell'opera “Veduta di piazza del Duomo” di Inganni i dettagli sono tantissimi, c'è persino una bambina su un balcone mentre gioca con un gattino; la firma dell'artista è riprodotta su un volantino che si trova per terra in basso a destra. Altre opere raffigurano scene sui navigli e in altre piazze di Milano tutte molto riconoscibili.

Nelle sale seguenti ecco i protagonisti della vita milanese: ricche signore borghesi, ma anche semplici popolane. Abbiamo potuto ammirare stili diversi di ritrattistica, quella “ambientata” di Molteni in “Donna con il turbante” in cui l'aristocratica protagonista è ritratta in un salotto molto ricco e pieno di suppellettili che ne sottolineano lo status sociale e quella più semplice di Hayez di “Contessa con bambino” in cui lo sfondo è completamente grigio e neutro.

Abbiamo poi potuto approfondire la storia di Milano e delle Cinque Giornate in una sala dedicata. Qui l'arte racconta le battaglie e le barricate in cui anche i pittori e gli intellettuali sono scesi in campo. In una scena, molto toccante si vede una madre che cerca di proteggere suo figlio.



Abbiamo capito come nel corso del 1800 sono cambiati gli stili e così i soggetti delle opere delle ultime sale hanno i contorni sempre più sfumati e imprecisi: dal disegno si passa al colore. È il caso di “Melodia” e “In ascolto”, due opere di Tranquillo Cremona in cui una ragazza suona il pianoforte e altre due la ascoltano rapite. Rispetto alle figure ritratte nella prima sala non ci sono più dettagli, ma solo macchie di colore che ci danno l'idea del soggetti.

Una mostra davvero interessante tutta dedicata a Milano, nella cornice affascinante del castello di Novara!

Alla fiera del divertimento

Come ogni anno il giovedì grasso abbiamo festeggiato il carnevale, ma quest'anno la festa è stata tutta organizzata da noi ragazzi ed è stato un vero successo!!

Il gruppo Svago ha pensato alla struttura e poi i gruppi di informatica e di redazione hanno contribuito alla realizzazione; Riccardo addirittura ha lavorato da casa via skype!

Il Centro si è trasformato in una grande fiera con 8 stand diversi in cui, divisi in squadre, ci siamo sfidati e messi alla prova.

Le sfide erano le seguenti: *lancio dei cerchi* per mettere alla prova la nostra mira; *cruciverba* e *quiz* per stimolare la mente (potete provare anche voi a risolverne uno a pag. 14); *karaoke* per cantare seguendo la musica; *mimo* di titoli di film o libri per stimolare l'immaginazione; *tabù* e *l'impiccato* per giocare con le lettere e le parole; *just dance* per scatenarci.

Superando ogni sfida si guadagnava una carta a scelta tra carta personaggi, luoghi, oggetti e azioni con cui comporre una frase. Dopo

una merenda a base di chiacchiere ecco con le carte guadagnate il gran finale: una partita a Mercante in fiera.

Le squadre erano composte da scimmie, vampiri, pirati, indiani, coccinelle, dame, pagliacci, mercoledì (anche se era giovedì), castellane, sherlock, principesse, faraoni, zorro e tanti altri personaggi in incognito e si sono dimostrate tutte molto preparate e agguerrite!!! È stato bello poter stare tutti insieme in allegria!



Organizzare la festa non è stato facile: abbiamo dovuto inventare i cruciverba, pensare ai titoli da mimare e alle parole da indovinare e cercare tutte le immagini; per fare tutto questo abbiamo impiegato diversi appuntamenti, ma che soddisfazione!!

L'energia per l'ambiente



Anche quest'anno le scuole di Gallarate in occasione della Settimana della Scienza hanno organizzato laboratori e mostre e noi abbiamo partecipato a tre appuntamenti. Il tema di questa edizione era l'energia e la transizione ecologica. Abbiamo imparato che le fonti di energia si dividono in rinnovabili (acqua, sole, vento, calore della terra) e non rinnovabili (carbon fossile, petrolio, gas naturale, energia

nucleare).

Le prime sono rispettose dell'ambiente mentre le seconde sono altamente inquinanti e dannose per l'ambiente e per l'uomo.

Gli studenti delle scuole medie Ponti e Padre Lega dopo averci illustrato le differenze, ci hanno mostrato alcuni esempi, realizzati in scala da loro, come la ruota idraulica, il mulino a vento, le pale eoliche, i pannelli solari e ci hanno fatto provare ad azionarli. È stato molto interessante e istruttivo.

Abbiamo imparato anche che l'energia non si crea né si distrugge, ma si trasforma.

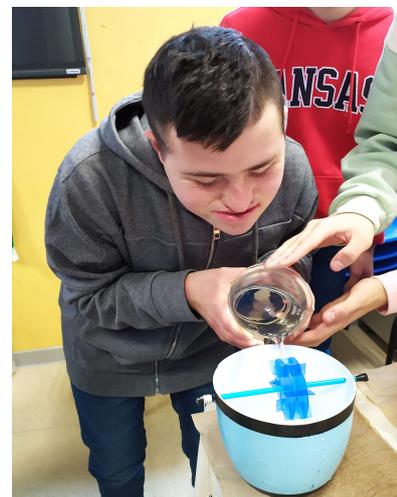
Abbiamo parlato dell'effetto serra e di ciò che comporta per l'uomo e per il pianeta e capito che il futuro dipende da noi e dalle fonti di energia rinnovabili.

All'Ipsia ci siamo dedicati alla plastica: un materiale non naturale prodotto dall'uomo che per decomporsi necessita almeno di un centinaio di anni.

Abbiamo scoperto che esistono tanti tipi di plastica che si comportano diversamente se vengono buttate in mare: alcune galleggiano mentre altre affondano e sono più difficili da raccogliere.

Per dimostrarlo, in un beker abbiamo mescolato acqua e sale per riprodurre l'acqua di mare e aggiunto vari pezzetti di plastica diversi.

Poi abbiamo ripetuto l'esperimento usando una soluzione di acqua e zucchero e infine una di acqua e alcool.



Per non confonderci a ciascuna abbiamo aggiunto un po' di colorante di colore diverso.

Alla fine abbiamo versato in una provetta più grossa tutte e tre le soluzioni e ci siamo accorti che quella più pesante è quella con lo zucchero, poi c'è quella con il sale e infine quella con l'alcool.

La maggior parte dei pezzetti di plastica ha formato un'isola galleggiante tra la soluzione di acqua e sale e quella idroalcoolica.

La plastica è molto inquinante e rappresenta un problema per i nostri mari.



In questi tre appuntamenti della Settimana della Scienza ci siamo divertiti, ma allo stesso tempo abbiamo imparato lezioni importanti per la nostra vita e per il pianeta.

Ringraziamo professori e studenti per averci spiegato in modo semplice che cos'è l'energia, le sue forme, le fonti e le prospettive migliori per l'ambiente.

Questo mondo di plastica

Fra tutte le giornate passate nei vari plessi scolastici quella che più ci ha coinvolti e colpiti è stata sicuramente la terza, durante la quale abbiamo sperimentato fisicamente, all'interno del laboratorio dell'istituto, la grossa problematica dell'inquinamento della plastica all'interno di fiumi, laghi, mari e oceani.

Alla fine abbiamo inteso perfettamente che l'inconveniente mondiale del fenomeno è causato esclusivamente dall'uomo. La soluzione più urgente è sicuramente quella di ripulire il più possibile i mari dalla plastica presente sia in superficie sia nei fondali oceanici.

Un secondo intervento che tutti noi possiamo fare è quello di ridurre l'utilizzo della plastica.

Un'altra attenzione è sicuramente differenziare correttamente i vari materiali, tra cui la plastica, negli appositi contenitori affinché venga riciclata.

Lo sapevate che...di tutta la plastica prodotta e utilizzata solo il 9% viene riciclata nella giusta maniera? Dobbiamo sforzarci tutti di più!

La plastica è un materiale che non esiste in natura. Il chimico che l'ha prodotta negli anni '50 era italiano e si chiamava Giulio Natta.

Alla scoperta del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Nel mese di marzo abbiamo ospitato il PCTO di Chiara e Morgana e ne abbiamo approfittato per capire di cosa si tratta!

Non è altro che un Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che le scuole superiori propongono agli studenti per mettersi alla prova in un posto di lavoro e capire cosa vogliono fare da grandi.

Chiara e Morgana sono state con noi per due settimane e hanno avuto modo di scoprire come si lavora in un CSE partecipando a tutte le attività e vivendo la quotidianità del Servizio.

Le abbiamo intervistate:

- Che studi state facendo? Quale scuola frequentate?

M: Il Liceo Crespi di Busto Arsizio, siamo al quarto anno di Scienze Umane.

- Materia preferita?

M: Matematica!

C: Scienze umane e spagnolo.

- Come siete capitate qui da noi?

C: la prof. ci ha dato una lista di enti tra cui scegliere, noi abbiamo scelto di venire qui. Le attività ce le hanno poi proposte Carla e gli educatori. Facciamo questa esperienza in terza e in quarta per capire se in futuro questo potrebbe essere il nostro lavoro.

- Quando rientrerete a scuola dopo queste due settimane che cosa vi rimarrà?

C: alcune cose vissute qui le ritroviamo in ciò che studiamo, è un'orientamento per il futuro. E non va dimenticato che sono ore obbligatorie da fare per poter accedere all'esame di Stato. Il pcto è una delle esperienze più belle del nostro corso, l'aspettiamo da settembre!

Due settimane sono poche, fosse per me sarei rimasta di più!

- Cosa vorreste fare dopo il percorso scolastico?

M: Sicuramente farò l'università, ma sono ancora indecisa sul corso di laurea.

C: Prima di venire da voi ero indecisa tra psicologia e scienze dell'educazione, in queste due settimane mi sono schiarita le idee e in futuro mi vedo educatrice.

- È andata come vi aspettavate?

M: Anche meglio!

C: Sono rimasta molto contenta, temevo fosse più pesante. Il pomeriggio del primo giorno ero stravolta, ma già dal secondo giorno mi sono ricreduta. Non avevo idea di come funzionasse un Centro come il vostro.

- Tra le attività fatte con noi quale vi è piaciuta di più?
M: Mi è piaciuto molto fare Turisti per scelta e Cartonaggio,
C: Mi sono piaciute tutte, ma le mie preferite sono state Parco, Movimento e Cartonaggio.
- In quale invece avete fatto più fatica?
M: Nessuna.
C: Cartonaggio! Mi è piaciuta molto, ma ci è voluto un po' per capire come funziona.
- Gusto di pizza preferito?
M: Mi piace la pizza in ogni modo.
C: Pizza con il prosciutto cotto e le melanzane perchè mi ricorda la parmigiana di mia nonna.
- Cosa fate nel tempo libero?
M: Mi piace guardare anime, fino a qualche anno fa facevo pallavolo, mi piace viaggiare e mi piacerebbe tanto andare in Giappone.
C: Ascolto musica, leggo, nuoto da sempre e ultimamente ho la passione per il pilates.

È stato un vero piacere averle conosciute e ospitate!

Mi è successo che...

Questo piccolo grande concerto!

A febbraio sono andato a teatro a Varese per assistere al concerto di Claudio Baglioni con i miei genitori. I biglietti erano il regalo di Natale dello zio Roberto e io non vedevo l'ora che arrivasse la data del concerto!! Eravamo seduti circa a metà sala e si vedeva e sentiva benissimo. Sul palco c'erano ben 3 pianoforti a coda, il primo rappresentava il passato, il secondo il presente e il terzo il futuro e Claudio li ha suonati tutti. Io conoscevo le canzoni e ne ho cantate alcune dalla platea. In particolare mi sono emozionato quando ho sentito "Questo Piccolo Grande Amore" perché è la mia canzone di Baglioni preferita e "Strada Facendo" perché è un brano molto bello. È stato molto coinvolgente cantare "Avrai", "Sabato Pomeriggio" e "Io sono qui". Tutti battevano le mani e tenevano il tempo e l'atmosfera era proprio speciale. Il concerto è stato lungo e senza interruzioni e sono tornato a casa all'1 di notte ma ne è valsa la pena. Mi è piaciuto tantissimo!

Riccardo

Intervista al canile

Vi spieghiamo cosa succede durante l'attività di canile che si svolge il venerdì pomeriggio insieme a Valeria, Anna, Simone Walter e Daniele.



- ✓ Dove si svolge questa attività?
Questa attività si svolge presso il canile/gattile di Gallarate.
- ✓ Quanti cani ci sono all'interno del canile?
Non sappiamo esattamente quanti cani ci sono.
- ✓ Quando vi danno il cane restate

all'interno della struttura?

No, passeggiamo nel boschetto che si trova lì intorno.

- ✓ Il cane o i cani li portate a spasso con il guinzaglio o sono liberi vicino a voi e vi seguono?
Li portiamo con un doppio guinzaglio cioè sulla pettorina del cane c'è un anellino a cui agganciamo due moschettoni così da avere appunto due guinzagli attaccati.
- ✓ Nel canile ci sono cani di razza?
Ci sono principalmente meticci, ma ci capita di vedere anche cani di razza. I cani sono di età e taglia diverse.
- ✓ Come si chiamano i cani che portate a passeggio?
Ultimamente portiamo Rita e Giulia.
- ✓ Vi è capitato di avere paura di qualche cane?
Tendenzialmente non abbiamo paura, ma può capitare, soprattutto all'inizio con un cane nuovo, di non sapere bene come entrare in contatto con lui.
- ✓ Il vostro compito è solo quello di portare a spasso il cane?
No, a volte capita di giocare con loro nello sgambo o di spazzolarli quando sono un po' stanchi per uscire, sicuramente l'attività principale rimane la passeggiata.
- ✓ Vi sentite sicuri a portare a spasso un cane che non è il vostro?
Sì, anche se sono capitati alcuni imprevisti facilmente risolvibili.
- ✓ C'è un responsabile del canile che esce insieme a voi?
No, il responsabile ci accoglie e ci affida un cane, poi usciamo da soli.
- ✓ Il percorso è tutto sul cemento?
Un pezzo sì e un pezzo no perché ci si addentra nel bosco.
- ✓ Vi limitate a portarli solo a spasso o ogni tanto vi fermate per una coccola?
Certo, ci fermiamo ogni tanto su delle panchine artigianali all'interno del bosco per una coccola e un biscottino.

✓ Quando piove andate comunque al canile?

No, se piove ci organizziamo diversamente qui al Centro, ma se fa freddo andiamo comunque belli coperti.

✓ Come vi sentite dopo l'attività?

Dani: Mi sento bene.

Walter: Sono stanco morto, ma contento.

Simone: Bene, mi piace l'attività.

Anna: L'esperienza è positiva, mi dà sempre qualcosa, sono soddisfatta e contenta quando torno a casa

Valeria: Sono molto soddisfatta, è un'attività piacevole ed è bello vedere il gruppo contento e unito.



**Congratulazioni a Lucia per la sua
Laurea magistrale
(e per le bellissime bomboniere)!**



Carolina

Vi presentiamo Carolina, una nuova volontaria che da gennaio dedica un po' del suo tempo alle nostre attività e in particolare fa con noi cartonaggio. È simpatica e disponibile ed è la mamma di un'altra nostra vecchia conoscenza...

- 1) Che lavori facevi prima di andare in pensione?
Ho lavorato per 11 anni in una scuola materna, per 30 in un asilo nido e gli ultimi 2 come impiegata.
- 2) È quello che hai sempre voluto fare o sognavi di diventare qualcosa d'altro?
Ho sempre voluto lavorare con i bambini.
- 3) Quali sono i tuoi hobbies?
I miei hobbies principali sono leggere e camminare.
- 4) Ti piace cucinare? Qual è il tuo piatto preferito?
Purtoppo cucinare non mi piace molto. Il mio piatto preferito è la pizza.
- 5) Ti piace viaggiare? Raccontaci un viaggio fatto e uno ancora da fare.
Viaggiare mi piace. L'ultimo viaggio l'ho fatto in Puglia con amici. Abbiamo visitato i paesi nella parte nord della Puglia con una puntatina a Matera in Basilicata.
Nel prossimo viaggio mi piacerebbe andare al mare, in un posto dove sia possibile stare in solitudine a leggere ed ad ascoltare il rumore del mare.
- 6) Come è composta la tua famiglia?
In famiglia siamo in 5: due genitori, 1 figlio che vive in casa, 1 sposato con una ragazza che è diventata un'altra figlia acquisita.
- 7) Dove abiti? Com'è casa tua? Hai sempre vissuto lì?
Abito a Casorate Sempione nella casa che è stata dei miei nonni e poi dei miei genitori; non ci ho abitato sempre, per 20 anni sono stata in un'altra casa, poi abbiamo ristrutturato questa e sono tornata.
- 8) Ti piace fare attività con noi?
Fare attività con voi mi piace moltissimo: oltre che insegnarmi molte cose mi riempite il cuore di gioia.

	1	2	3	4			5			
6					7	8		9		
	10									
11										
				12		13		14		
15	16					17				
18					19					
					20					

ORIZZONTALI

- 1) Abbaia
- 6) Burattino più famoso
- 10) Serve per vedere lontano
- 11) Possono essere propri o comuni
- 12) La sua festa è a maggio
- 15) Animale furbo
- 17) Decolla e atterra
- 18) Giorno prima di oggi
- 19) Fiume di Firenze
- 20) Lo era Atena

VERTICALI

- 1) Si mangia e si cucina
- 2) Ci sono domestici o selvatici
- 3) Arrivano dopo gli ottavi
- 4) Ripete in montagna
- 5) La mamma di Walter
- 7) Sono tre in "Cocco"
- 8) Prima persona presente verbo avere
- 9) Vocali in "Topo"
- 11) Scende bianca e lieve
- 12) In un cartone è Cattivissimo
- 13) Meta di vacanza estiva
- 14) Faro senza capo
- 16) Metallo prezioso
- 19) Dio dell'oltretomba

Le meraviglie della natura

In questo articolo vogliamo trattare di un miracolo che si compie tutti gli anni: la metamorfosi della farfalla. Questo insetto, che appartiene alla famiglia dei lepidotteri, ha un ciclo vitale diviso in 4 fasi:

- uovo
- bruco
- crisalide
- farfalla.

Una curiosità è che questo insetto vive molto di più come bruco rispetto all'insetto perfetto che è la farfalla.

Da uovo a bruco possono passare diversi mesi, come bruco può vivere anche un anno e in questo tempo continua a mangiare ininterrottamente, centuplicando il proprio peso.

Ad un certo punto il bruco si costruisce con la bava un bozzolo, trasformandosi in crisalide. Dopo qualche settimana alla schiusura del bozzolo nasce la farfalla.

Come insetto perfetto sopravvive per poche settimane, ma in questo tempo la farfalla si riproduce, depone le uova e contribuisce all'impollinazione di fiori e piante.



La leggenda del pettirosso e del calicanto

Il racconto si svolge in un rigidissimo inverno. Un pettirosso stanco ed infreddolito cercava riparo tra i cespugli. Nessuna pianta voleva ospitare la povera creatura. L'uccellino continuò a vagare di albero in albero, fin quando una pianta non lo invitò ad avvicinarsi. Era proprio il calicanto che con le sue ultime foglie gli offrì un riparo dalle intemperie.

Tanta generosità fu premiata, infatti il Signore ricoprì i rami del calicanto di piccole stelle che si trasformarono in profumati fiori. Da quel giorno il calicanto fiorisce d'inverno e anche nel suo nome possiamo ritrovare un richiamo al cinguettio del pettirosso.



Ecco per voi alcune ricette sperimentate in questi mesi dai gruppi di cucina!

PIADINA con MORTADELLA, ROBIOLA e OLIVE

ingredienti x3 persone

3 piadine
100 g di mortadella
100 g di robiola
olive nere
sale e pepe
olio

attrezzatura

ciotola
tagliere
coltello
cucchiaino
padella antiaderente
paletta

Preparazione



Tagliare le olive e mescolarle con la robiola fino ad ottenere una crema, aggiungere olio, sale e pepe.

Prendere una padella antiaderente e metterla sul fuoco.

scaldare le piadine prima da un lato, poi dall'altro, senza farle diventare croccanti.

Farcire le Piadine: spalmare la vostra crema e poi prendere la mortadella e adagiarla sopra.

Arrotolare le piadine e ripassarle in padella.

RISOTTO ALLE CAROTE

INGREDIENTI:

Riso Carnaroli circa 4 pugnetti	olio q.b
Dado vegetale 1	Pepe nero q.b.
2 carote medie	Sale fino q.b.
Cipolla surgelata	Parmigiano grattugiato q.b

PREPARAZIONE:

Per preparare il risotto alle carote come prima cosa realizzate il brodo vegetale mettendo un dado vegetale in un litro circa di acqua, pelate una

carota, tagliatela a pezzi grossi e mettetela a bollire insieme al brodo per renderla morbida. Pelate e tagliate a pezzi piccoli la seconda carota. In un pentola far tostare il riso con un po' di olio e un po' di cipolla surgelata.



Aggiungete un mestolo di brodo e lasciate stufare per una decina di minuti aggiungendo altro brodo al bisogno. Intanto aggiungete la carota fatta a pezzettini.

Frullate, con un mixer ad immersione, la carota fatta ammorbidire nel brodo insieme a un mestolo di brodo e aggiungete la crema ottenuta nella pentola con il riso e la carota a pezzi.

Portate poi il riso a cottura aggiungendo il brodo solo al bisogno.

Una volta cotto spegnete il fuoco e aggiungete il parmigiano. Mescolate un'ultima volta e servite il vostro risotto alle carote ancora caldo lasciando prima riposare per un minuto circa.

FRITTATA PATATE E ZUCCHINE AL FORNO

Ingredienti

- 5 Uova
- 300 g Zucchine
- 300 g Patate
- 40 g Parmigiano reggiano
- q.b. Sale

Preparazione

Lavate le zucchine, asciugatele e tagliate le estremità. Tagliate le zucchine a dadini piccoli. Sbucciate le patate, lavatele, asciugatele e tagliate anche queste a dadini piccoli.

Mettete due cucchiaini di olio in una padella antiaderente e fate cuocere per cinque minuti circa le zucchine con le patate, mescolando di tanto in tanto.

Toglietele e mettetele in una ciotola a raffreddare.

Sgusciate le uova, mettetele in una ciotola con sale (pepe se gradite) e parmigiano grattugiato, mescolate con una forchetta velocemente.

Aggiungete alle uova le zucchine e le patate e amalgamate sempre con la forchetta.

Rivestite una teglia di carta forno bagnata e strizzata bene.

Versate nello stampo il composto di uova, zucchine e patate.

Infornate la frittata di zucchine e patate e lasciatela cuocere a 180° nel forno ventilato per 20 minuti. Sfornate la frittata di zucchine e patate, fatela intiepidire prima di tagliarla e servirla.



Buona



Pasqua!